

ORDINE DEL GIORNO n. 511

Oggetto: Iniziative di sostegno per lo sviluppo della cultura della donazione. Collegato al DDL 112.

Il Consiglio regionale

Premesso che

- la Legge n. 91/99 “Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti” prevede che ad ogni cittadino sia notificata la richiesta di manifestare la propria volontà sulle donazioni degli organi dopo la morte in base al principio del silenzio-assenso informato e che tale volontà sia registrata al momento del rinnovo della Carta d’Identità;
- allo stato attuale è ancora applicata la disposizione transitoria contenuta nell’art. 23 della stessa Legge n. 91/99 che riconosce al cittadino la facoltà di esprimersi in materia di consenso alla donazione, e non l’obbligo della richiesta, al momento del rinnovo del documento d’identità;
- all’atto del rinnovo, il cittadino può scegliere di dare il consenso, di negare il consenso o di non esprimersi e tale scelta viene registrata dall’ufficiale di anagrafe;
- viene adottato il principio del consenso o dissenso esplicito, in base al quale - nei casi in cui il potenziale donatore non abbia espresso alcun parere in merito - i familiari hanno la possibilità di opporsi al prelievo di organi;
- in assenza di un parere contrario, il defunto può essere considerato donatore;
- il consenso alla donazione si può formalizzare in diversi modi:
 - o presso il distretto ASL di appartenenza dove oltre al consenso esplicito è possibile formalizzare anche il dissenso esplicito;
 - o iscrivendosi all’Associazione italiana donatori organi (Aido), anche online;
 - o presso gli uffici dell’Anagrafe all’atto del rinnovo della Carta d’Identità;
- il cittadino può modificare la dichiarazione di volontà in qualsiasi momento. Sarà ritenuta valida, sempre, l’ultima dichiarazione prestata secondo le modalità previste.

Rilevato che

- il 10 marzo 2024 la Città di Torino, il Coordinamento Regionale delle Donazioni e dei Prelievi, Fondazione D.O.T. e Aido Torino e Piemonte hanno costituito un Tavolo dedicato alla donazione, coordinato dagli assessorati ai Servizi civici e alle Politiche Sociali e successivamente allargato alle principali associazioni attive sul tema, Aitf, Aned, Acti e Tpa;
- le azioni realizzate dal Tavolo sono: divulgazione svolta dai volontari delle associazioni e da professionisti sanitari nelle anagrafi cittadine; la formazione sul tema degli operatori dei punti di facilitazione digitale; la realizzazione di opuscoli informativi; la trasmissione delle principali campagne informative e di comunicazione sugli schermi delle sale di attesa dell’Anagrafe centrale di Torino in via della Consolata 23.

Appurato che

- secondo i dati rilevati dall’Associazione Italiana Donatori Organi del Piemonte, i consensi alla donazione risultano in calo: solo il 60% di chi si esprime dà il proprio consenso, contro la media dell’80% di alcuni anni orsono;
- la scelta di non esprimersi o di negare il consenso è particolarmente significativa tra i

- giovani della fascia di età tra i 18 e i 30 anni;
- secondo gli Enti del Terzo Settore attivi nell'ambito della donazione è necessario rivalutare le modalità di comunicazione e di approccio, in particolare nei confronti dei giovani;
 - sempre secondo gli Enti del Terzo Settore, è significativo anche coinvolgere maggiormente i Comuni, in particolare per quanto attiene alla comunicazione in occasione del rinnovo della Carta d'Identità;
 - il numero di cittadini che effettua la propria scelta presso le ASL è minimo: su oltre 24 milioni di scelte effettuate (consenso o diniego) in tutta Italia, soltanto 200mila sono state effettuate presso le ASL.

Considerato che

- il Tavolo attivo nella Città di Torino è una buona prassi unica in Italia;
- il decremento dei consensi è ridotto laddove si sia creata una rete tra Istituzioni, Enti Locali ed Enti del Terzo Settore per il coordinamento delle iniziative in merito alla promozione della cultura della donazione;
- l'80% dei cittadini che esprimono il consenso sceglie la modalità digitale per registrare la sua scelta;
- la richiesta di esprimere una scelta all'atto del rinnovo della Carta d'Identità può risultare inattesa e come tale generare una risposta conservativa, di diniego o di mancata scelta.

impegna la Giunta regionale

- a considerare la partecipazione al Tavolo già attivo presso la Città di Torino;
- a valutare, nell'ambito del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028, di reperire le risorse necessarie al fine di identificare opportune iniziative, anche coinvolgendo l'ANCI, per sensibilizzare gli Enti Locali piemontesi alla creazione di reti con gli Enti del Terzo Settore attivi nell'ambito della donazione, sull'esempio di quanto avvenuto a Torino;
- a identificare tutte le iniziative opportune per sensibilizzare i Comuni piemontesi, eventualmente di concerto con ANCI Piemonte, per l'inserimento all'interno del messaggio di conferma della prenotazione per il rinnovo della Carta d'Identità, di una informativa in merito alla scelta sulla donazione che dovrà essere effettuata in occasione del rinnovo del documento;
- a valutare, nell'ambito del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028, di reperire le risorse necessarie per promuovere iniziative regionali al fine di incrementare il numero dei cittadini che esprimono la propria scelta presso le ASL piemontesi;
- a considerare la creazione di un tavolo regionale di coordinamento sulla promozione della cultura della donazione sul modello di quello creato presso la Città di Torino.

---==oOo===---

Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 30 gennaio 2026